

APRILE 1941 - XIX

M'ANCIOLI

VIA BERTOLONI, N. 27

ANNO 3° - N. 6



Vigili DEL FUOCO

*Rivista mensile a cura del Ministero dell'Interno
Direzione Generale dei Servizi Antincendi*

VIGILI DEL FUOCO

RIVISTA MENSILE A CURA DEL MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI

COMITATO DI REDAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI — *Presidente.*

Dott. Ing. Pietro AJOVALASIT, Messina — Dott. Ing. Latino BACCHERETI, Torino — Console Gaspero BARBERA, Roma — Dott. Vittorio BIANCHI, Milano — Dott. Ing. Luigi BIGI, Bologna — Dott. Ing. Levante GIOV. B. BERTINATTI, Roma — Dott. Ing. Salvatore BONTÀ, Palermo — Dott. Ing. Giovanni CALVINO, Roma — Dott. Ing. Fortunato CINI, Roma — Dott. Ing. Agostino FELSANI, Roma — Dott. Ing. Mario GAJANI, Genova — Console Ugo GIANNATTASIO, Roma — Avv. Dott. Biagio GENNARI, Roma — Dott. Ing. Ugo LEO, Bari — Dott. Ing. Mario MARCHIGNOLI, Padova — Dott. Marcello MATERI, Roma — Dott. Fortunato MESSA, Roma — Dott. Vito MAZZEO, Roma — Dott. Ing. Guido MOSCATO, Roma — Dott. Ing. Francesco MOTTURA, Cuneo — Dott. Alberto NOVELLO, Roma — Dott. Ing. Pietro PAGANONI, Firenze — Dott. Ing. Osvaldo PIERMARINI, Roma — Dott. Ing. Alberto POLIT, Belluno — Dott. Ing. Giuseppe PULEJO, Napoli — Dott. Vincenzo RICHICHI, Roma — Dott. Ing. Silvestro ROLANDO, Roma — Dott. Ing. Cesare Bruno SETTI, Roma — Dott. Ing. Giulio TESTA, Roma.

La pubblicazione di articoli tecnici, di proposte, ecc. non impegna la Direzione della Rivista. La riproduzione di articoli e disegni è permessa soltanto citando la fonte. I manoscritti non si restituiscono.

SOMMARIO

BRUNO SETTI: Il vetro e l'offesa aerea.

Primo Corso di addestramento per allievi istruttori a Tirrenia (Marina di Pisa).

Funzionamento della Casa di cura del Vigile del Fuoco.

Ispezioni ai Corpi nel mese di marzo.

Esito del Concorso per il migliore articolo tecnico apparso sulla Rivista «Vigili del Fuoco» nell'annata 1940.

Squadristi e Marcia su Roma del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco convenuti da tutte le provincie del Regno rendono omaggio all'Ara dei Caduti fascisti.

Trasferimenti e nomine.

Attività dei Corpi dei Vigili del Fuoco.

DACOBERTO ORTENSINI - *Direttore*

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Sostenitore, L. 50 - Ordinario, L. 25 - Un numero separato, L. 5 .

Direzione e Amministrazione, Roma, Via Berteloni, N. 27 - Telefono 870-189 - Direzione Generale dei Servizi Antincendi

Concessione esclusiva per la pubblicità: - "Minio", Piazza Tor Sanguigna - Palazzo I. N. A. - ROMA - Telefono 54-492



Veri incendi disposti dalla Direzione Generale dei Servizi Antincendi per sperimentare gli ignifughi "PIRUSIT".



A FINE INCENDIO, DURATO PIU' DI 50 MINUTI, IL SOFFITTO PROTETTO CON INTONACO IGNIFUGO "PIRUSIT", ERA COMPLETAMENTE EFFICIENTE (A D OPERATI Q. L. 11,5 DI LEGNA E Kg. 20 DI INFIAMMABILI PER UN LOCALE DI MQ. 16).

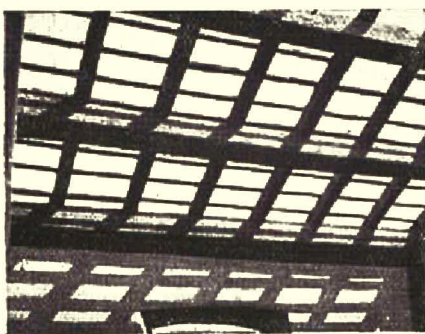
VERNICI IGNIFUGHE - INTONACI IGNIFUGHI

"PIRUSIT"

DITTA I.P.A.M. - MILANO - GALLERIA DEL CORSO, 4 - TEL. 71.035

Prodotti sperimentati e approvati da:

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI - MINISTERO DELLA GUERRA - MINISTERO DELL'INTERNO (Commissione consultiva per le sostanze esplosive e infiammabili) - U. N. P. A.



ALLA FINE DELL'INCENDIO APPICCATO NEL SOTTOTETTO IL LEGNAME PROTETTO CON "PIRUSIT", E PIENAMENTE EFFICIENTE PERSINO NELLE STRUTTURE LEGGERE.



IL FILATO DI VETRO

per protezione contro i danni di guerra

APPLICAZIONI IN TUTTA ITALIA

**S. A. VETRERIA ITALIANA
BALZARETTI - MODIGLIANI**

LIVORNO
SEDE E STABILIMENTI

R O M A
PIAZZA BARBERINI, 52

M I L A N O
PIAZZA CRISPI, 3

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

FONDATA NEL 1838

Sede Sociale e Direzione Generale: **TRIESTE**

Direzione: **MILANO - Via Manzoni, 38**

CAPITALE SOCIALE L. 100 000 000 - VERS. L. 50.000.000

Rami esercitati:

**VITA - INCENDI - GRANDINE - FURTI -
TRASPORTI - CRISTALLI - AERONAU-
TICA - PIOGGIA - INTERRUZIONE
D'ESERCIZIO - GUASTI MACCHINE**

Fondi di garanzia al 31 dicembre 1939:

L. 1.641.202.325

Sinistri pagati dall'anno di fondazione:

12 MILIARDI e 498 MILIONI

114 palazzi di proprietà per un valore di

485 MILIONI



LANIFICIO V. E. MARZOTTO - VALDAGNO

Produttore dei tipi di tessuto speciali in tinta "kaki scuro", per divise e cappotti Vigili del Fuoco. **La composizione è al 100% in lana**; tessuti resistenti; ottima capacità protettiva; decorosa apparenza. Portano sulle cimose le iniziali V.E.M. e sono così classificati:



Castorino per cappotti Ufficiali

CASTORINO per cappotti dei Sigg. Ufficiali.
 DIAGONALINO per divise, berretti e bustine Invernali dei Sigg. Ufficiali.
 MELTON per cappotti Militi.
 MELTON per divise, berretti e bustine Invernali dei Militi.
 SALLIA per divise, berretti e bustine estive.



Diagonalino per divise Ufficiali



Melton per divise Militi.



Melton per cappotti Militi



Sallia per divise estive



Ettore Moretti
 MILANO - FORO BUONAPARTE 12

ANONIMA LOMBARDA COSTRUZIONE POMPE

LICENZE KLEIN

Viale Regina Elena, 46 MILANO Telefono 65.558
 Stabilimento a MILANO - PRECOTTO



POMPE CENTRIFUGHE AUTOADESCANTI
 GRUPPI MOTOPOMPE PER INCENDIO
 GRUPPI ELETTOPOMPE SOMMERGIBILI
 SARACINESCHE E ROBINETTERIA
 AUTOPOMPE



S.A.D.I.
SOCIETA' ANONIMA DIFESA INCENDI

SEDE: **NAPOLI**
Via Chiatamone, 9 - Tel. 29147
FILIALE: **ROMA**
Via XX Settembre, 98 G - Tel. 484-515

ESTINTORI INCENDIO

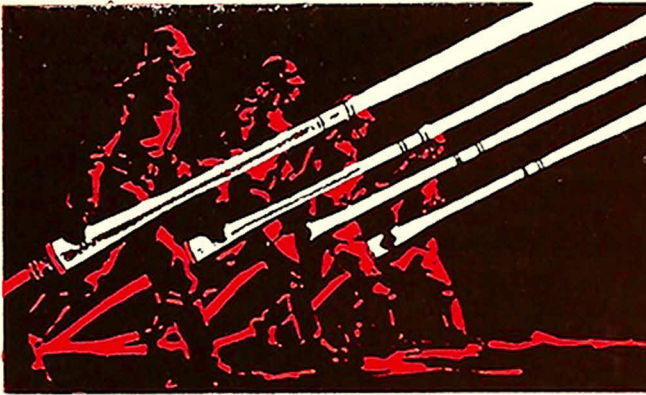
IDRICI
SCHIUMA
POLVERE (SECCO)
NEVE CO²

A MANO E
SU CARRELLO.
IMPIANTI FISSI



**ATTREZZI
PROTEZIONE
ANTIAEREA**

"PER LE VITE, PER GLI AVERI,,



LANCIE "COMETE,, A SCHIUMA D'ARIA

Per impiego a mano e per impianti fissi applicabili a qualsiasi pompa, senza adattamenti di sorta - Il mezzo più potente, più rapido, più sicuro, più economico per la produzione di schiuma contro l'incendio

Per: Vigili del Fuoco - Marina da Guerra - Marina Mercantile - Arsenali - Cantieri, ecc. - Aviazione Militare e Civile - Industria del Petrolio, olii, essenze, prodotti chimici, ecc. - Industrie in generale

ESTINTORI ORIGINALI "TOTAL,, BOCHE UNIVERSALI "TOTAL,,

Conosciuti e apprezzati in tutto il mondo - A secco, idrici, a schiuma, a neve di anidride carbonica, a tetracloruro di carbonio, di ogni capacità e per tutti gli impieghi Approvati dai Ministeri dell'Interno e delle Comunicazioni

Ad elementi regolabili per getto variabile - Per incendio, per disintossicazione di ambienti invasi da aggressivi chimici, per lavaggio, Innaffiamento, ecc.

POLVERI SCHIUMOGENE PER GENERATORI DI SCHIUMA

SOC. AN. CAIRE MILANO - VIA ANDREA DORIA, 7



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi



SOCIETÀ ANONIMA BERGOMI
MILANO

REGGICARICHI



per il trasporto

a spalla delle

piccole motopompe



Il carico grava

essenzialmente sulle

spalle; petto, reni e

braccia rimangono liberi



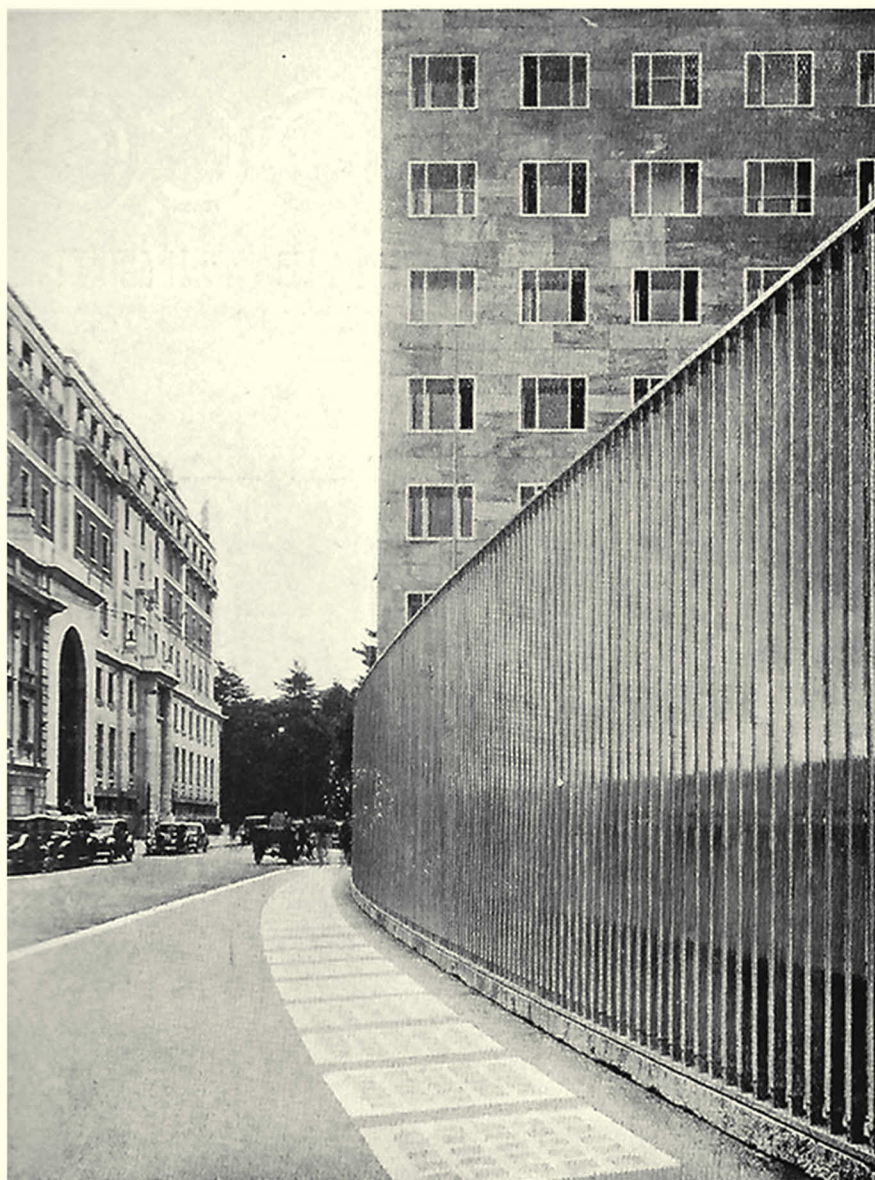
VIGILI DEL FUOCO

RIVISTA MENSILE A CURA DEL MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI



ARDIMENTO E FERREA DISCIPLINA





SEDE SOCIETÀ MONTECATINI - MILANO
Diffusori Duralux " temperati " quadri o tondi.

Il vetro e l'offesa aerea

Dire del vetro, la cui caratteristica più nota è sempre stata la fragilità, in relazione all'offesa aerea, sembra veramente paradossale, poichè è generale la convinzione che agli effetti dell'esplosione delle bombe, la sua resistenza sia nulla o per lo meno del tutto trascurabile. Qualcuno potrebbe anzi pensare che, nel campo della protezione antiaerea, il vetro sia un materiale costruttivo di carattere negativo, se conta il pericolo dei frantumamenti delle lastre di porte, finestre, vetrine. Sono ben note, a questo proposito, le raccomandazioni di irrobustire le lastre contro lo sparpagliamento delle schegge, con strisce di carta resistente e ben incollata; ma si tratta di misure da ritenersi veri palliativi.

E' invece giustificato tentare di attenuare la scarsa fama del vetro, con il ricordare le qualità di vetri, la cui concezione strutturale contribuisce in misura notevole a fare del vetro un elemento costruttivo di valore positivo anche nella difesa antiaerea. In relazione a quest'ultima, in luogo del ripiego delle strisce di carta, almeno per aperture che hanno una notevole ampiezza ed importanza relativamente al compito che assolvono, e per le quali non sia accettabile la riduzione del potere illuminante come avviene con le strisce di carta opache, si dovrebbero prendere in seria considerazione i cristalli di sicurezza nelle loro varie qualità. Trattasi di lastre, nelle quali una operazione di tempera ha messo un certo ordine nella distri-

buzione delle tensioni interne, per cui presentano una tenacità assai maggiore (cinque o sei volte) di quella del normale cristallo ed una particolare caratteristica flessibilità. In tutti i casi nei quali sia necessaria la perfetta trasparenza delle superfici vetrate, il cristallo temperato può sostituire efficacemente i comuni vetri doppi o i cristalli normali, poichè esso per la sua caratteristica di sicurezza non si frantuma in maniera irregolare, ma in minutissimi poliedri di massa relativamente piccola, che non possono arrecare, perciò, sensibile danno alle persone, anche se sono proiettati da un spostamento d'aria.

La resistenza meccanica del materiale vitreo temperato è molto efficace per la conservazione dell'integrità delle lastre, nei riguardi delle vibrazioni derivanti dall'esplosione delle bombe dirompenti ed anche contro le azioni dell'urto dell'aria, per effetto dell'esplosione, e della conseguente rarefazione (risucchio), al di là di un certo raggio dall'epicentro dell'onda esplosiva, la cui pressione — come si sa ed è intuitivo — decresce rapidamente con la distanza.

Per ragioni di economia, ove si possa rinunciare alla visibilità per trasparenza, sono raccomandabili contro la diffusione di schegge i vetri retinati. L'interposizione della maglia metallica ha una funzione distributrice, in tutta la massa vitrea della lastra, di qualsiasi azione dinamica; perciò tutto il complesso della lastra è chiamato a reagire contro un'azione esterna, cioè a partecipare alla resistenza. In certo modo, si può dire, la partecipazione del complesso alla resistenza diminuisce la sollecitazione unitaria del materiale. I vetri retinati sono particolarmente indicati nella copertura di officine o di gabbie di scale poichè la certezza della loro complessiva integrità conferisce sicurezza al tranquillo svolgimento sia delle attività di lavoro (ove sia necessaria la continuità di esso anche durante gli attacchi aerei), sia della circolazione per raggiungere, con ordine, i ricoveri antiaerei.

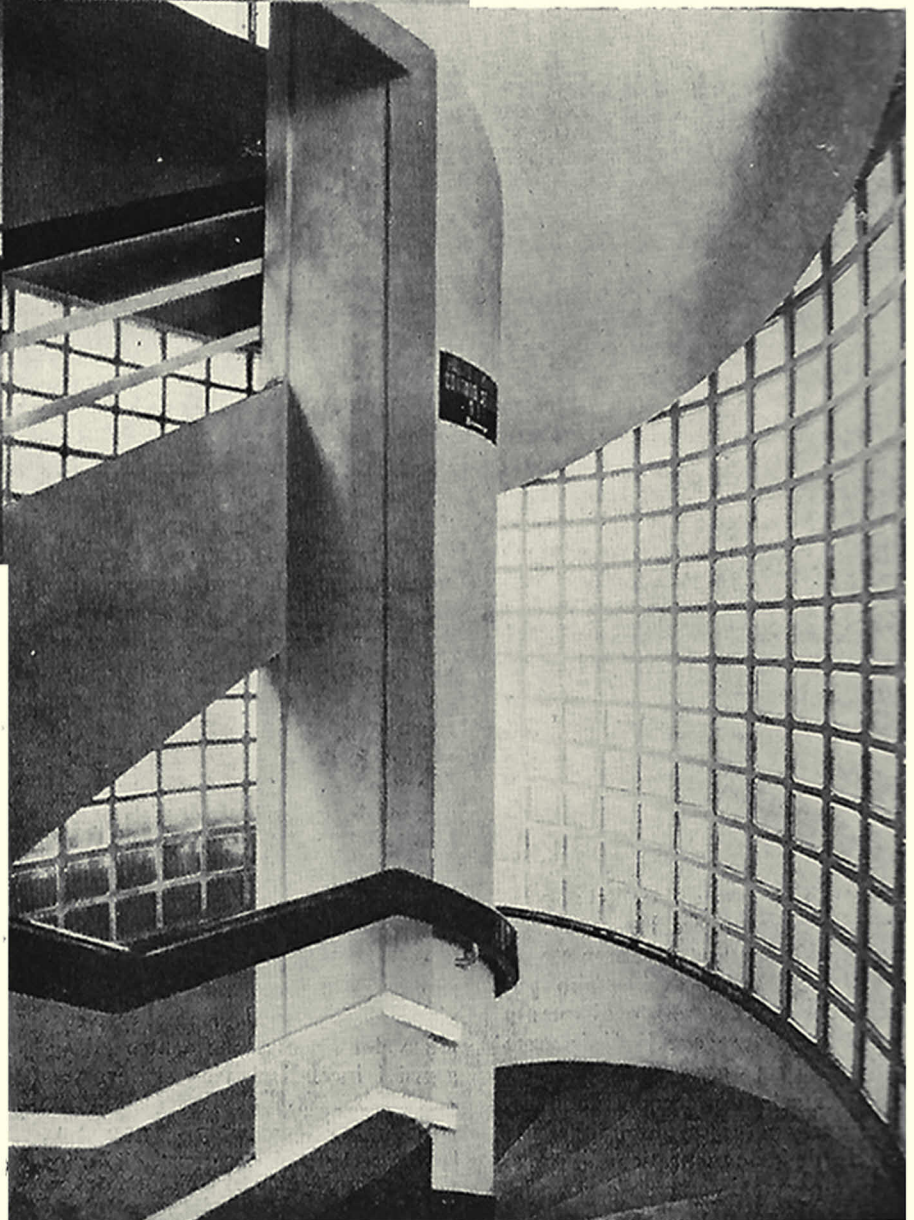
A favore dei vetri retinati sta inoltre la resistenza meccanica della rete metallica, la quale è capace di resistere all'urto violento di corpi solidi en-



STABILIMENTO SORMANI - MILANO
Diffusori Duralux E. R. 1055 "temperate ..."

il perimetro. Su uguale lastra in prove all'urto, il passaggio attraverso la lastra di una sfera di acciaio, con rottura della rete, ha richiesto un lavoro di 2,8 kgm.

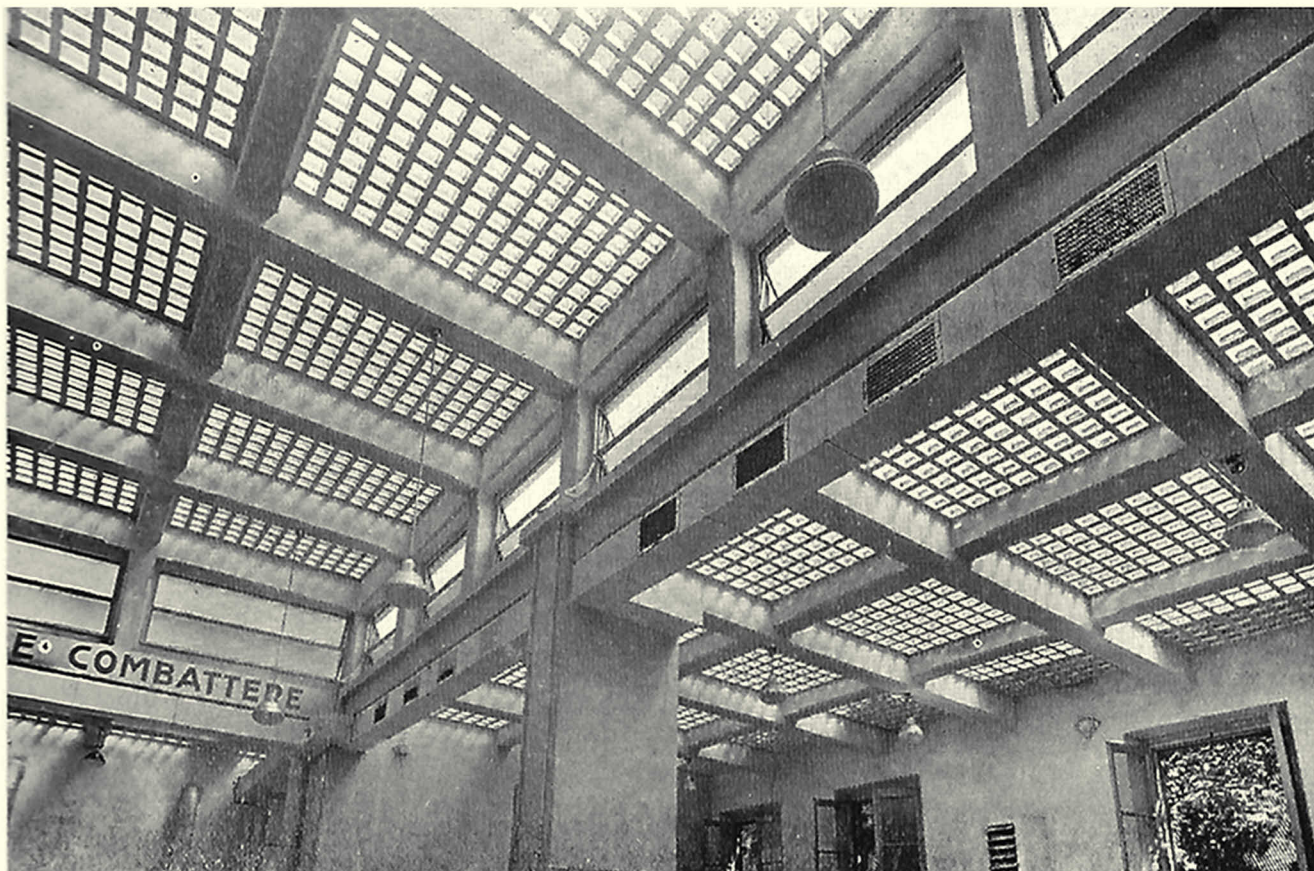
Questi valori, se pur hanno un carattere semplicemente indicativo, sono tuttavia molto eloquenti. E' sperabile che prove complete e sistematiche vengano organizzate, onde trarre un giudizio sicuro di guida nell'impiego dei prodotti vetrari nelle costruzioni, in relazione al valore del problema della protezione antiproiettile e tenuta presente la crescente esten-



tro limiti relativamente estesi. In prove compiute ⁽¹⁾ appositamente, una lastra di vetro retinato del minimo spessore in commercio, con rete a maglia esagonale, ha resistito fino a una differenza di pressione creata progressivamente fra le sue due faccie, misurata da una colonna di mercurio di mm. 13,6, cui corrisponde uno sforzo di kg. 1800 per mq. Le dimensioni della lastra, dello spessore di mm. 5-6, erano di m. 0,95 x 1,65; la lastra era semincastata lungo tutto

⁽¹⁾ R. Politecnico di Milano, certificato numero V.178-0221 (II) L.M.I. (1940).

CASA LITTORIA - GENOVA SESTRI
Piastrille Plonilux "temperate ..."



MENSA PRESIDIO UFFICIALI - MILANO - Diffusori Novalux quadri.

-zione delle superficie a vetro introdotte dalla moderna architettura.

Questi vetri, in particolare il vetro retinato, hanno notevole importanza nelle applicazioni pratiche, per la loro efficace resistenza al fuoco; resistenza che permette di considerare le superfici chiuse dal vetro retinato come veri diaframmi tagliafuoco a tempo limitato. Dico a tempo limitato perchè, quando la temperatura supera il limite di solidificazione del vetro, le lastre perdendo la loro rigidità si afflosciano. E' da ritenere, però, che in un inizio di incendio la temperatura non raggiunga istantaneamente valori tali che la lastra tocchi la temperatura di rammollimento del vetro (circa 650°) e, quindi, ci sia tutto il tempo sufficiente per intervenire a reprimere l'incendio. La traslucidità permette comunque di avvertire un inizio di incendio più facilmente e prontamente di quanto non si possa fare ove il diaframma tagliafuoco sia opaco.

Le affermazioni precedenti non sono espressioni di una opinione, ma sono la deduzione pratica di prove eseguite personalmente su diverse lastre di vetro retinato. Tali prove non hanno fatto che confermare i risul-

tati dati da vari laboratori esteri sulla resistenza del vetro retinato esposto alle fiamme (2). Senza ricordare in questa sede i particolari del complesso delle prove compiute, basta accennare che le lastre sono state esposte, per circa due ore, in un ambiente ripieno di fiamme (camera di combustione) la cui temperatura raggiunse e superò gli ottocento gradi; si produssero bensì delle crepe, ma l'insieme della lastra continuò a sussistere, senza lasciar sfuggire nè gas nè fiamme all'esterno. Nelle prove si è anche constatato che la lastra di vetro è in grado di seguire, senza danno, le inflessioni di dilatazione termica del telaio di montaggio.

Questa proprietà del vetro retinato, come elemento di isolamento e di separazione dei rischi nei riguardi di principi di incendi, apre la via al suo impiego come mezzo di prevenzione sia in generale, sia nel caso specifico della protezione contro gli aggressivi incendiari. Non si deve tut-

(2) Certificato n. 95563, Rep. III B dello Staatliches Materialprüfungsamt, di Berlino (1924), e certificati n. A 140015 (1935), numero B 3 - A 407 (1936) dello stesso Istituto. Certificato n. 733/1938 dell'Istituto Reale Ungherese di Tecnologia e Prove Materiali.

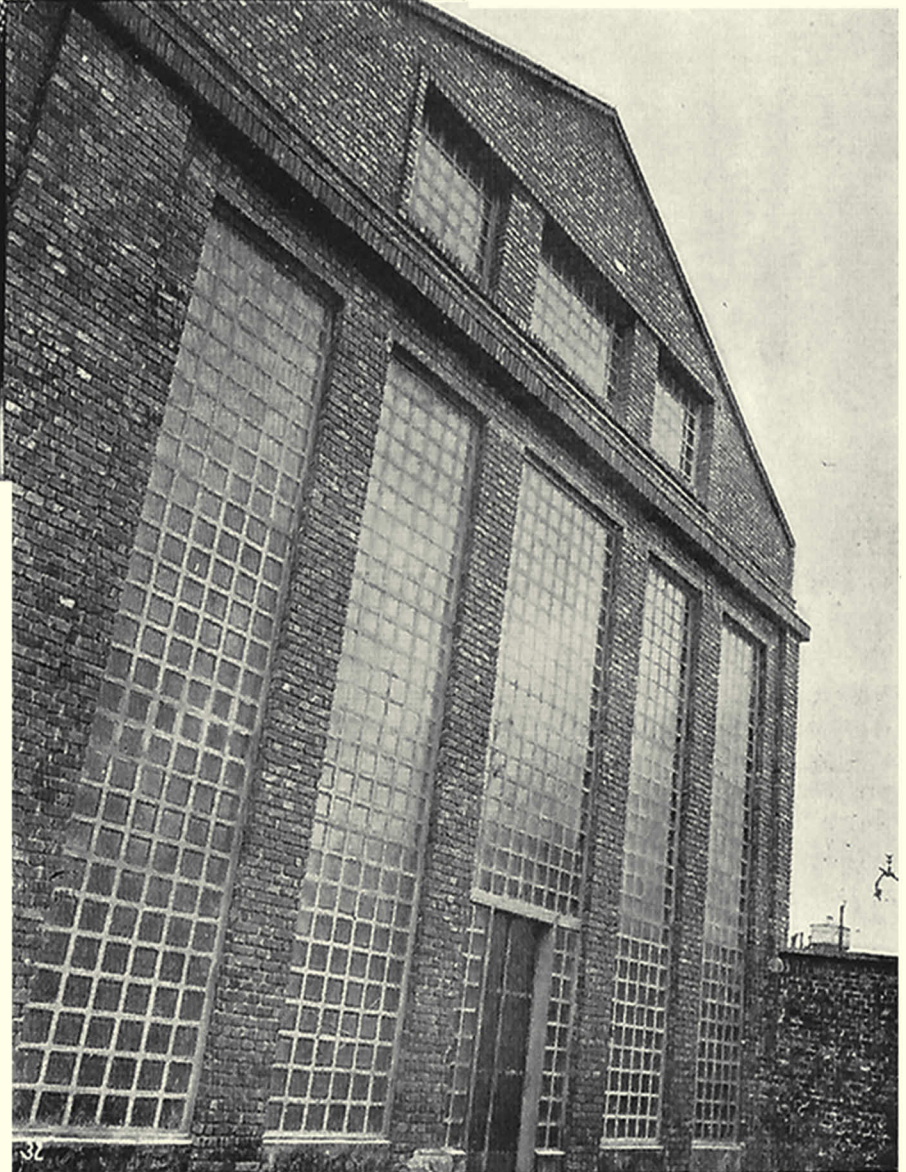
tavia ritenere che il diaframma di vetro possa equivalere e sostituire una separazione in muro tagliafuoco o con porte metalliche tagliafuoco: ma esso può essere impiegato con tale funzione in tutti quei casi nei quali la decorazione o la necessità di illuminazione non permettano di applicare la soluzione tradizionale della parete piena e chiusa.

Quanto si è accennato per i vetri retinati può essere ripetuto, con adeguata esaltazione, per i pannelli di vetrocemento armato. La struttura vetrocimentizia, infatti, non è altro che una suggestiva associazione di diffusori di vetro temperati e di membrane ferrocementizie formanti una vera intelaiatura — vorrei dire una rete — di calcestruzzo armato. Si è in qualche modo, con la struttura vetrocimentizia, stabilito un compromesso fra la resistenza del vetro temperato e del calcestruzzo armato e la trasparenza luminosa del vetro. Se si può escludere senz'altro la possibilità che il vetrocemento, quale elemento di copertura, offra una sensibile ed utile resistenza all'urto diretto dei proiettili impiegati nell'offesa aerea, si può tuttavia ritenere efficace la sua protezione, entro un



IMMOBILE I. C. E. S. A. - MILANO
Piastralle Planilux Q. 2020 "temperate",,

to approssimato di giudizio si è cercato di desumere da prove, condotte per via pneumatica, sulla resistenza a carichi uniformemente distribuiti di qualche tipo di pannello. Si sono raggiunti carichi dell'ordine di 5000 kg/mq prima di avere la rottura di un vetro, in un pannello di vetrocemento con elementi temperati. Tale carico statico sarà certamente superato nelle prove che sono in corso di allestimento, su un pannello con diffusori accoppiati, ma già esso permette di guardare con una certa tranquillità alle vaste e luminose pareti che decorano i moderni edifici urbani o chiudono le gabbie di scale.

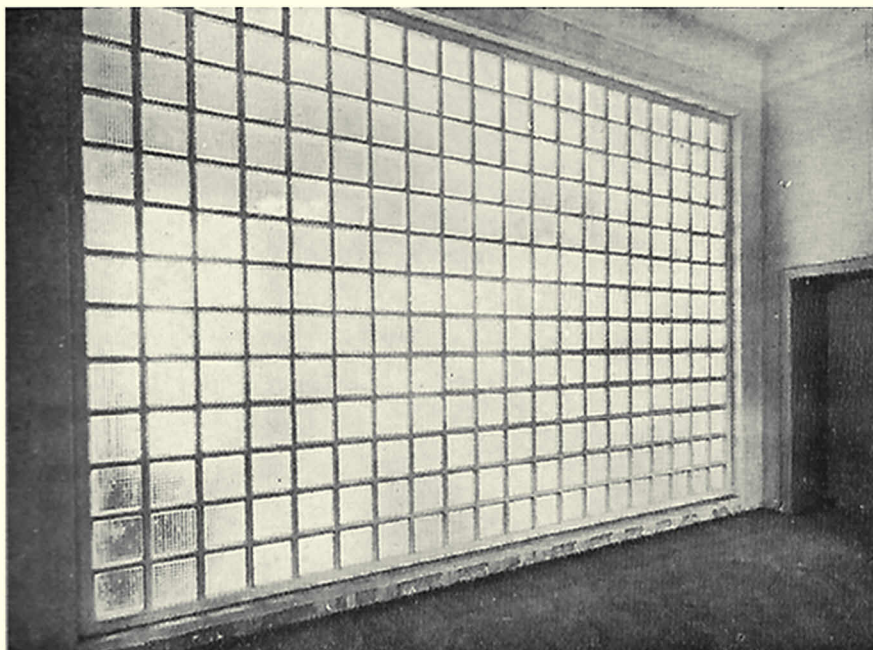


certo campo, nei riguardi degli effetti dinamici secondari che dallo scoppio di una bomba traggono origine. Naturalmente occorre fare una distinzione fra le varie forme strutturali del vetrocemento. Dalle piastralle piane, con esili membrature cementizie, alle scatole di vetro temperato fissato fra robuste e ben armate nervature di calcestruzzo, il grado di resistenza è diversissimo.

In questo campo non sono state finora sviluppate ricerche sperimentali tendenti a determinare la resistenza dei pannelli di vetrocemento alla pressione dinamica. Qualche elemen-

STABILIMENTO MONTI E MARTINI - MELEGNANO - Piastralle Planilux Q. 2020 "temperate",,





NUOVA SEDE FABBRICA PISANA - SPECCHI E LASTRE COLATE DI VETRO - MILANO
Mattoni a camera d'aria Isocalor Q 256.

Dai valori noti della grandezza della pressione d'urto e del risucchio dell'onda esplosiva di grossi proiettili, si può « grosso modo » dedurre che una buona struttura vetrocementizia ha

probabilità di resistere agli effetti dell'esplosione a partire da una distanza relativamente breve. In una nota apparsa nel numero di ottobre degli Annali dei LL. PP., l'ing. Fran-

co Caimi riferiva ad esempio, in proposito, che i diffusori discoidali di una struttura vetrocementizia, esposta all'esplosione di una bomba di 225 kg. alla distanza di 15 m., non subirono alcun danno.

Nella difesa contro l'offesa incendiaria, le strutture vetrocementizie presentano certamente un grado di sicurezza notevole. Alla temperatura sviluppata nella combustione della termite, non sembra probabile che i mattoni di vetro possano sottrarsi alla fusione, se tale combustione è a immediato contatto; si ha tuttavia, in proposito, qualche affermazione contraria ⁽²⁾. Comunque, l'insieme di una struttura vetrocementizia non è combustibile. Si può pertanto attribuire alla struttura vetrocementizia una funzione di limitazione dei rischi contro il fuoco. La resistenza al fuoco di pannelli di vetrocemento si è dimostrata, in prove appositamente condotte, di durata praticamente illimitata, cioè tale da permettere anche una ritardata azione di spegnimento. E' importante, ai fini pratici, notare che all'esposizione del fuoco con temperatura sui 1.000° i mattoni di vetro

⁽²⁾ v. *Glass*, febbraio 1940.



STABILIMENTO ALEMAGNA - MILANO - Piastrelle Planilux Q. 2020

temperato non hanno subito, nelle prove ricordate (*), nemmeno un'incrinatura e che per effetto di un brusco raffreddamento con acqua, l'impasto vetroso, che era giunto alla soglia della fusione, si trasformò in un ammasso cristallino, pur conservando la sua forma intatta ed impermeabile ai fumi ed all'acqua.

Il vetrocemento appare dunque idoneo a formare pareti e serramenti capaci di ritardare efficacemente la

(*) R. Politecnico di Milano, L.M.I. certificato n. V. 173-0221 (III) (1940).

propagazione del fuoco e ciò è certamente vantaggioso nel campo della prevenzione incendi e della difesa passiva antiaerea, le quali prendono le mosse dallo studio funzionale degli edifici e dall'impiego razionale dei materiali da costruzione.

Una complementare proprietà delle strutture di vetrocemento deriva dal fatto che il vetro è in genere inattaccabile dagli aggressivi chimici conosciuti. Ove si preveda un rivestimento degli elementi cementizi mediante tesserine di vetro o vernici vetrificanti, la facilità della bonifica di

tali strutture rimane insuperabile, quindi il suo impiego — oltre che nelle parti edilizie — può preconizzarsi nell'allestimento di divisori, armadi, ecc. per i ricoveri collettivi antigas.

Il problema dell'impiego del vetro temperato nei confronti della difesa dall'offesa aerea è stato qui prospettato, forse con arditezza, con la speranza che intorno ad esso abbiano a svilupparsi seri studi, che diano sicuri criteri di applicazione nella combinazione delle esigenze del benessere e della sicurezza.

Bruno Setti

I° CORSO DI ADDESTRAMENTO PER ALLIEVI ISTRUTTORI A TIRRENIA (MARINA DI PISA)

Il giorno 3 febbraio 1941-XIX ha avuto inizio il Corso nei locali della Colonia marina « Costanzo Ciano ».

Gli allievi sono stati scelti fra il personale (sottufficiali, vigili scelti e vigili) permanente ed avventizio, purchè in possesso di tutti i requisiti prescritti dalla legge per conseguire l'inquadramento ed appartenenti ai Corpi di 2°, 3°, 4° e 5° categoria, e precisamente:

Corpi di 2° categoria 2 allievi	Corpi di 4° categoria 1 allievo
» » 3° » 2 »	» » 5° » 1 »

La Direzione del Corso è stata affidata all'Ufficiale di 3° classe dott. ing. Raffaele Marsili, Comandante il 45° Corpo Livorno, coadiuvato per la parte tecnico-professionale dagli Ufficiali ing. Donatelli Mario del 52° Corpo di Milano e geom. Scarpa Terzo del 30° Corpo Ferrara e dai sottufficiali Maresciallo Bellani Vittorio, V. Brig. Hasele Eriberto, V. Brig. Carpani Camillo del 52° Corpo Milano, Maresciallo Cecchini Alfredo del 1° Corpo Roma, Brig. Pattono Angelo e V. Brig. Barberis Rodolfo dell'83° Corpo Torino e per la parte militare dagli Ufficiali della M.V.S.N. Cent. Contrada Guido e Capo Man. Apuzzo Arnaldo e dai Sottufficiali della M.V.S.N. Cincinnati Erasmo, Cini Renzo, Guanti Enzo, Ceccarelli Bruno, Bertino Giuseppe.

Agli allievi sono state impartite istruzioni teoriche e pratiche sia tecnico-professionali sia militari con particolare riguardo al loro addestramento alle funzioni di istruttore.

Il giorno 3 aprile alla presenza del Direttore Generale dei Servizi Antincendi, del Prefetto di Livorno, del Prefetto di Pisa e del Comandante delle Scuole, si è chiuso il Corso con un brillante saggio finale eseguito da tutti gli allievi.

Il Direttore Generale ha constatato il perfetto grado di addestramento raggiunto da questi ultimi e si è compiaciuto vivamente con gli Ufficiali e Sottufficiali istruttori.

FUNZIONAMENTO DELLA CASA DI CURA DEL VIGILE DEL FUOCO

Il giorno 10 aprile hanno avuto inizio, presso la Casa del Vigile del Fuoco « Tullio Baroni » in Borgo a Buggiano (Pistoia), i turni straordinari gratuiti di cure e di convalescenza per il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (ufficiali, sottufficiali e vigili) di tutte le categorie che, per il servizio inerente all'attuale stato di guerra, ha riportato ferite o menomazioni fisiche.

ISPEZIONI AI CORPI NEL MESE DI MARZO

Nel mese di marzo sono stati ispezionati i Corpi di Apuania, Brindisi, Ferrara, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Torino.

TRASFERIMENTI ★ e nomine

Movimenti ed incarichi

(Ordin. 7 marzo 1941-XIX)

Ing. ANGLÉSIO RAFFAELE Ufficiale di 4° classe - da Forcelli 90° Corpo a Milano (Ufficiale 52° Corpo).

Ing. TERZI GIACOMO Ufficiale di 4° classe - da Milano 52° Corpo a Palermo (Ufficiale 58° Corpo).

Ing. SALZANO VINCENZO da Verona 91° Corpo a Grosseto (Comandante 38° Corpo).

Ing. D'AMBROSIO MARIO da Reggio Calabria 70° Corpo a Napoli (Ufficiale 54° Corpo).

Ing. CACCHIARELLA NAZZARENO da Bologna 14° Corpo a Torino (Ufficiale 83° Corpo).

Ing. VERDE FRANCESCO da Genova 36° Corpo a Napoli (Ufficiale 54° Corpo).

(Ordin. 13 marzo 1941-XIX)

Geom. GUELFI GIOVANNI Coadiutore Aggiunto da Frosinone 35° Corpo a Pistoia (Comandante 66° Corpo con l. g. s.).

CRISTINA GIUSEPPE Coadiutore Aggiunto da Udine 31° Corpo a Frosinone (Comandante 35° Corpo).

Ing. ARDIA GIUSEPPE incaricato della Direzione della Casa del Vigile del Fuoco « Tullio Baroni » in Borgo a Buggiano (Pistoia).

(Ordin. 29 marzo 1941-XIX)

Geom. PILATI FRANCO Vice Coadiutore da Modena 53° Corpo a Roma (Ufficiale 1° Corpo).

Ing. VOLPE GIOVANNI da Genova 36° Corpo a Enna (Comandante 29° Corpo).

Ing. CATALANO CLAUDIO da Enna 29° Corpo a Forcelli (Comandante 90° Corpo).

Ing. CARÀ OTTAVIANO da Grosseto 38° Corpo a Viterbo (Comandante 93° Corpo).

Ing. SPORTELLI Ugo da Bolzano 15° Corpo a Genova (Ufficiale 36° Corpo).

(Ordin. 2 aprile 1941-XIX)

Ing. PULEJO GIUSEPPE Ufficiale di 1° classe da Napoli 54° Corpo a Roma (Ministero).





MODENA - Una esibizione di sollevamento pesi del campione italiano Menegola.



TRIESTE - Gruppo di case rurali distrutte da un incendio a S. Pietro del Corso.



VERONA - Squadra sciatori.

Ing. **TROISE FRANCESCO** Ufficiale di 2^a classe da Roma 1^o Corpo a Napoli (Comandante 51^o Corpo con l. g. n.).

Cessazione dall'incarico

(Ordin. 13 marzo 1941-XIX)

Ing. **ARDA GIUSEPPE** cessa dall'incarico di Comandante del 66^o Corpo.

(Ordin. 29 marzo 1941-XIX)

Ing. **MAINARDI GIUSEPPE** cessa dall'incarico di Comandante del 93^o Corpo.

Cancellazione dai ruoli per rinunzie

(Decr. Min. 6 novembre 1940-XIX)

Ufficiale di 4^a classe - Grado IX - Gruppo A: Ing. **BRENNA MANLIO**.

Ufficiali volontari richiamati in servizio continuativo per l'attuale stato di guerra

GUCCIAMOTTI Geom. **ETTORE** del 1^o Corpo.
CALPINI Geom. **RICCARDO** del 1^o Corpo.
SARCOLINI **GIUSEPPE** del 1^o Corpo.
RICONI Ing. **INNOCENZA** del 2^o Corpo dislocato all'83^o Corpo.
MICELLINO Geom. **GIOVANNI** del 2^o Corpo.
BUSCAGLIA Geom. **GIOVANNI** del 2^o Corpo dislocato al 76^o Corpo.
ABRUZZETTI Ing. **AL.** **GOTTFRIDO** del 3^o Corpo.
GUILLA Geom. **GIUSEPPE** del 4^o Corpo.
PINI DANTE del 6^o Corpo dislocato al 18^o Corpo.
TINELLI Ing. **RAFFAELA** del 10^o Corpo.
DALL'OSNO Ing. **ALDO** del 14^o Corpo.
RISSANI CARLO del 15^o Corpo.
ZAMBONI Ing. **FRANCO** del 16^o Corpo.
FERRARI Geom. **LORENZO** del 16^o Corpo dislocato al 37^o Corpo.
MINELLI Geom. **GUIDO** del 16^o Corpo.
MAGGIU Ing. **MARIO** del 17^o Corpo.
PASCOTTO **GIOVANNI** del 21^o Corpo.
MILONE Geom. **FRANCESCO** del 28^o Corpo dislocato al 10^o Corpo.

ARINOLIO Geom. **GIO BATTISTA** del 28^o Corpo dislocato al 73^o Corpo.
BESSONE Geom. **ERMINIO** del 28^o Corpo dislocato al 51^o Corpo.
SAPONE Ing. **DOMENICO** del 30^o Corpo dislocato al 1^o Corpo.
SCARPA Geom. **TERZO** del 30^o Corpo dislocato al 15^o Corpo.
GRASSI **GIULIO** del 30^o Corpo.
NUZI Ing. **ALDO** del 31^o Corpo.
BRUSCI Ing. **ARMANDO** del 31^o Corpo (parziale).
MASTRELLI NINO del 31^o Corpo (parziale).
MASTRELLI BENEDETTO del 31^o Corpo.
PERONI Geom. **ALDO** del 33^o Corpo dislocato al 18^o Corpo.
ORLATI Geom. **BATTISTA** del 33^o Corpo (parziale).
RICCI Geom. **ACHILLE** del 33^o Corpo (parziale).
SAMUELE Geom. **ALDO** del 34^o Corpo.
POLANO Geom. **EGIO** del 34^o Corpo dislocato all'87^o Corpo.
PEDRECCA ANDREA del 34^o Corpo dislocato all'87^o Corpo.
ROSSINI Ing. **DOMENICO** del 40^o Corpo.
PAPINI Geom. **CARLO** del 42^o Corpo.
MAZZEI **ULIO** del 46^o Corpo.
RUFINI Ing. **AL.** **VINCENZO** del 47^o Corpo (parziale).
COMAZZI Geom. **ACHILLE** del 48^o Corpo.
NATHIELLA Geom. **PASQUALE** del 50^o Corpo.
MAGGI Arch. **PAOLO** del 52^o Corpo.
GARAVALLA Ing. **ANTONIO** del 52^o Corpo (parziale).
FRAMENCO Ing. **GIULIO** del 52^o Corpo (parziale).
PASELLI Geom. **GIO BATTISTA** del 52^o Corpo (parziale).
RAZZANI Geom. **CARLO** del 52^o Corpo (parziale).
SCHIATTI **ATILIO** del 52^o Corpo (parziale).
SARACCHI **EMILIO** del 52^o Corpo (parziale).
CAMBONI CARLO del 53^o Corpo dislocato al 9^o Corpo.
LANCIA Per. Ind. **GINO** del 55^o Corpo.
CORBELLI Geom. **ENRICO** del 55^o Corpo dislocato al 51^o Corpo.

MARONI Ing. **CESARE** del 60^o Corpo dislocato al 54^o Corpo.
BONISSANI Geom. **PIRRO** del 60^o Corpo.
GIANNINI Geom. **ANGELA** del 61^o Corpo dislocato al 15^o Corpo.
STORNELLI Geom. **CORRADO** del 61^o Corpo dislocato al 76^o Corpo.
ZINO COLANINO **DOMENICO** del 68^o Corpo.
TASSINARI Geom. **CESARE** del 69^o Corpo.
PIACANICA Ing. **ANTONIO** del 70^o Corpo.
CONTI Ing. **EMILIO** del 78^o Corpo dislocato all'84^o Corpo.
NOLI Geom. **ENRICO** dell'80^o Corpo dislocato al 54^o Corpo.
GRUMENA Ing. **GIULIO** dell'83^o Corpo.
CROCIANO Geom. **GIOVANNI** dell'83^o Corpo.
PINTARDI Geom. **CORRADO** dell'83^o Corpo.
DE GIORGI Ing. **ALBERTO** dell'83^o Corpo (parziale).
BIEZZO Geom. **GIULIO** dell'83^o Corpo (parziale).
MONACO Dott. **ANTONIO** dell'84^o Corpo.
LEONI Per. Ind. **MARIO** dell'85^o Corpo.
GRICELLI **NELLE** dell'85^o Corpo dislocato al 22^o Corpo.
CANTONI Ing. **SERGIO** dell'86^o Corpo.
SERRAVALLO Ing. **GIOVANNI** dell'86^o Corpo dislocato al 41^o Corpo.
BARRIERI Per. Ind. **RAMIRO** dell'87^o Corpo.
VALENTINIS **OTTONIO** dell'87^o Corpo.
MARIANI **EDUARDO** dell'88^o Corpo.
GALANTE **SARAFINO** dell'88^o Corpo dislocato all'84^o Corpo.
NARDI Geom. **LUIGI** dell'89^o Corpo.
MUSTOVANI **ETTORE** dell'89^o Corpo.
SERRAVALLO Geom. **ERNESTO** del 90^o Corpo dislocato al 1^o Corpo.
VILLA Geom. **PETERO** del 90^o Corpo dislocato al 70^o Corpo.
COLLI LANZA Ing. **ETTORE** del 90^o Corpo dislocato al 36^o Corpo.
MOSCA Per. Ind. **LIVIO** del 90^o Corpo dislocato all'84^o Corpo.
CAROLATO Geom. **LUIGI** del 92^o Corpo dislocato al 58^o Corpo.
SIMONI **MARIO** del 92^o Corpo.
BERNARDI Geom. **GIULIANO** del 93^o Corpo.
BATTORA **ARTURO** del 94^o Corpo.

ESITO DEL CONCORSO PER IL MIGLIORE ARTICOLO TECNICO APPARSO SULLA RIVISTA "VIGILI DEL FUOCO", NELL'ANNATA 1940

Il giorno 5 aprile 1941-XIX il Direttore Generale dei Servizi Antincendi ha consegnato all'Ufficiale di 3^a classe ing. **Leoncini Pietro Dario** « Squadrista » il premio per il migliore articolo tecnico pubblicato nell'anno 1940. Detto premio gli è stato consegnato nei locali della Caserma del Quartiere Latino del 1^o Corpo dei Vigili del Fuoco di Roma alla presenza degli Squadristi e Marcia su Roma del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco convenuti a Roma per rendere omaggio all'Ara dei Caduti Fascisti.





Intervento durante una incursione nemica

Disegno di Ivo Baldezza



SQUADRISTI E MARCIA SU ROMA DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO CONVENUTI DA TUTTE LE PROVINCIE DEL REGNO RENDONO OMAGGIO ALL'ARA DEI CADUTI FASCISTI

250 Squadristi e Marcia su Roma del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco il giorno 6 aprile sono convenuti a Roma a rendere omaggio ai Caduti Fascisti.

Sono stati passati in rivista dal Sottosegretario di Stato all'Interno Guido Buffarini Guidi il quale ha loro rivolto parole di fede e di incitamento.

Dopo avere depresso una corona d'alloro all'Ara dei Caduti Fascisti, si sono recati al Palazzo Littorio ad esprimere al Segretario del Partito la loro passione fascista.



GLI SQUADRISTI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO SI AVVIANO INCOLONNATI VERSO IL VIMINALE



LO SCHIERAMENTO AL VIMINALE DINNANZI ALL'ECC. IL SOTTOSGREGARIO ALL'INTERNO.



ALL'ARA DEI CADUTI FASCISTI.

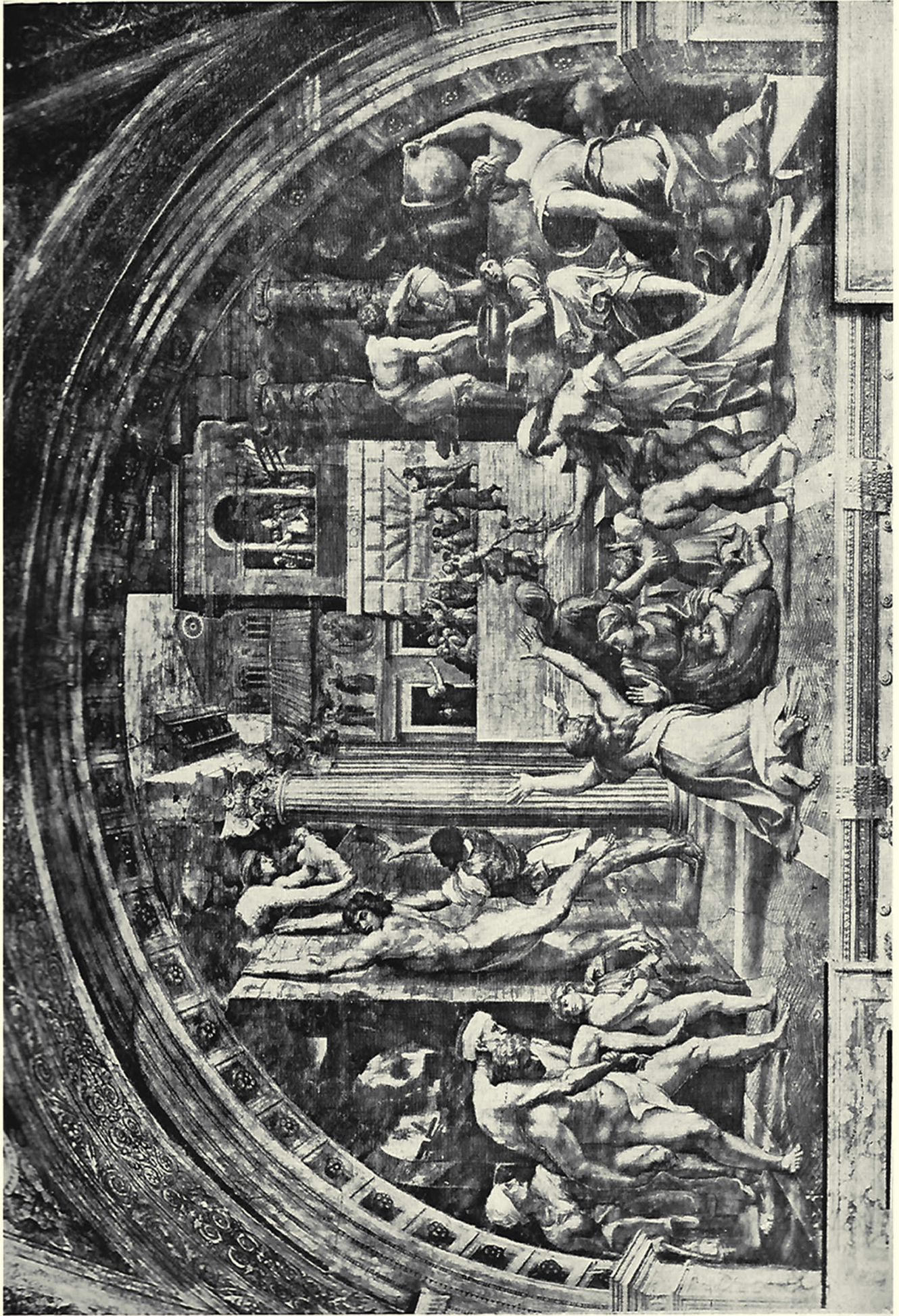


LA GUARDIA D'ONORE ALL'ARA DEI CADUTI FASCISTI.



L'Eccellenza il Sottosegretario all'Interno, Guido Buffarini Guidi parla agli squadristi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.





L'INCENDIO DI BORGO



ATTIVITA' DEI CORPI DEI VIGILI DEL FUOCO

da AVELLINO

● In seguito agli ordini ricevuti dalla Direzione Generale sono partiti tre Vigili provvisori destinati di rinforzo presso altro Corpo; entusiasti della loro scelta e salutati dai camerati con la più affettuosa cordialità.

● La dotazione di un nuovo apparecchio radiogrammofono è venuto a rallegrare i commensali nelle ore del pranzo e durante il riposo; è stato così appagato il desiderio da tempo espresso da tutti i componenti il Corpo.

● Durante questo mese diversi sono stati gli interventi per crolli — allagamenti — e visite tecniche.

Continuano le istruzioni antincendi e quelle di educazione fisica e militare e di canto, secondo gli orari stabiliti dal Comando.

da BOLOGNA

● Il mattino di domenica 9 marzo 1941 alla Caserma « Francesco Febbri » del 78° Corpo dei Vigili del Fuoco di Siena ha avuto luogo in forma militare una cerimonia in onore dell'Ufficiale del 14° Corpo caduto durante il grave scoppio del Polverificio di Marano.

Una rappresentanza di Bologna composta dal Comandante il 14° Corpo, dal Podestà di Budrio e da una squadra di Vigili ha offerto al Comando di Siena una grande fo-

tografia del camerata Febbri in segno di ricordo affettuoso e di incitamento per il personale sull'esempio fulgidissimo del caduto.

La cerimonia semplice e commovente è stata accompagnata dagli inni della Patria e della Rivoluzione intonati dalla brillante Fanfara del 78° Corpo.

Telegrammi sono stati inviati alla vedova ed al babbo dell'Ufficiale caduto.

da BRESCIA

● I gravi pericoli d'incendio e che presentano in generale i locali di pubblico spettacolo di antica costruzione e la conseguente necessità di una accurata preparazione per la difesa da parte dei Vigili del Fuoco hanno indotto il Comando del 16° Corpo di Brescia a concentrare particolare attenzione sopra il locale Teatro Grande.

Il Teatro Grande di Brescia, eretto nel 1801, sull'area del demolito Teatro dell'Accademia degli Erranti, dal valente architetto bresciano Carlo Donegani su progetto di Luigi Canonica, è da annoverarsi tra i primi d'Italia per le armoniche ed acusti-



IL DIRETTORE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI ALBERTO GIOMBINI, SQUADRISTA, TRA GLI SQUADRISTI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO.

che proporzioni e per il gusto squisito della sua decorazione, che si rivela particolarmente nella ornamentazione dell'imponente boccescena, in quella dei palchi, e nella decorazione del soffitto della sala, del ridotto (opera dell'architetto bresciano Tagliaferri, eseguita nel 1904) e dell'atrio delle statue (affrescato dal pittore Cresseri).

Per questo il Teatro Grande fu dichiarato monumento nazionale.

Data la prevalenza delle strutture in legname, la vastità della sala e del soffitto e la situazione rispetto a fabbricati vicini addossati su tre lati, esso si trova tuttora, nonostante le numerose opere per il miglioramento delle condizioni di sicurezza (tra cui il sipario metallico, la nuova cabina dell'impianto elettrico, l'apertura di numerose uscite di sicurezza, il divieto d'uso per spettacoli cinematografici o per altri trattenimenti, la posa di numerosi idranti d'incendio eseguite a cura dell'ente proprietario e per il premuroso interessamento dell'Autorità Prefettizia) nelle condizioni generali poco favorevoli dei grandi teatri di vecchia costruzione.

Per questo il Comando del 16° Corpo, oltre a mantenerlo durante la stagione d'opera un servizio di vigilanza continuativo (notturno e diurno), ha studiato ed ha addestrato i Vigili per l'attuazione di tutti i provvedimenti necessari per prevenire e reprimere eventuali sinistri; al riguardo sono state eseguite complete ricognizioni a tutti i locali del Teatro ed alle case vicine e sono stati predisposti i piani di attacco di eventuali incendi nei diversi reparti, nonché compiute prove di spegnimento di finto incendio, aspirando acqua dagli idranti stradali e dai canali sotterranei che passano in vicinanza.

La completa conoscenza dell'immobile ha indotto due giovani Vigili del Fuoco di Brescia, Bianchini Dante e Beltrami Giovanni, valente artigiano del legno il primo, ed esperto costruttore il secondo (coadiuvati dai Vigili Ussoli Giovanni per la

dipintura e Pedretti Pietro per l'impianto elettrico), a costruire una fedele riproduzione in legno nella scala di 1/50 del Teatro sia per la parte esterna e fabbricati contigui, sia per la sala, palcoscenico, corridoi, scale, anditi, uscite, ecc. L'opera eseguita con autorizzazione del Comando, nelle ore serali e festive è stata fatta, a tutte spese dei Vigili stessi, nella caserma, ed è sorta poco per volta sotto l'ammirata ed assidua sorveglianza dei superiori e dei colleghi i quali sul lavoro stesso hanno potuto studiare meglio che sul sito i provvedimenti di prevenzione antincendi e i provvedimenti da prendersi in caso di sinistri.

da FERRARA

Il Direttore Generale dei Servizi Antincendi, il giorno 17 marzo ha onorato il Corpo di una sua visita.

Ricevuto cogli onori militari, gli è stato presentato il personale concentrato in Sede al quale Egli ha rivolto il saluto del Sottosegretario per l'Interno e suo, mettendo in risalto il continuo interessamento personale del Duce.

Dopo aver ricordato la realizzazione rag-

giunta del Corpo Nazionale ha elogiato il personale per lo spirito di disciplina ed abnegazione della quale ha dato e dà sempre prova anche fino al supremo sacrificio, scrivendo col sangue pagine di eroismo, esempio e sprone al compimento del dovere, specialmente in questo periodo di guerra alla quale è intesa la Nazione, sorretta nella dura prova dall'ammirevole solidarietà e dedizione di tutte le sue forze armate e del popolo intero.

Ha esortato i Vigili a continuare la loro missione con slancio ed abnegazione fino al raggiungimento della Vittoria alla quale,

nel nome del Duce, si giungerà a qualunque costo.

Si è quindi intrattenuto affabilmente con ogni singolo Vigile, informandosi delle sue condizioni familiari, del periodo di servizio prestato,

e specialmente con gli squadristi e con i decorati al valore della grande guerra, rievocando i vari fatti d'arme ed ha chiuso la rassegna col saluto al Re ed al Duce.

Il Direttore Generale ha poscia proceduto ad una minuziosa visita della Caserma e dei servizi, esprimendo al Comandante il suo compiacimento per la perfetta efficienza del Corpo, e per l'alto spirito di disciplina del personale; è poscia partito salutato da alte acclamazioni.

Il Corpo è stato dotato di una nuova modernissima autopompa da 2000 litri e di una motopompa barellabile.

Continua l'addestramento del personale secondo le disposizioni impartite dalla Direzione Generale.

Si stanno compiendo le esercitazioni di tiro a segno.

da FIRENZE

Ha avuto inizio il giorno 6 febbraio il nuovo Corso Premilitare Antincendi, per l'istruzione di trenta giovani fascisti, scelti fra i più idonei alla specialità.

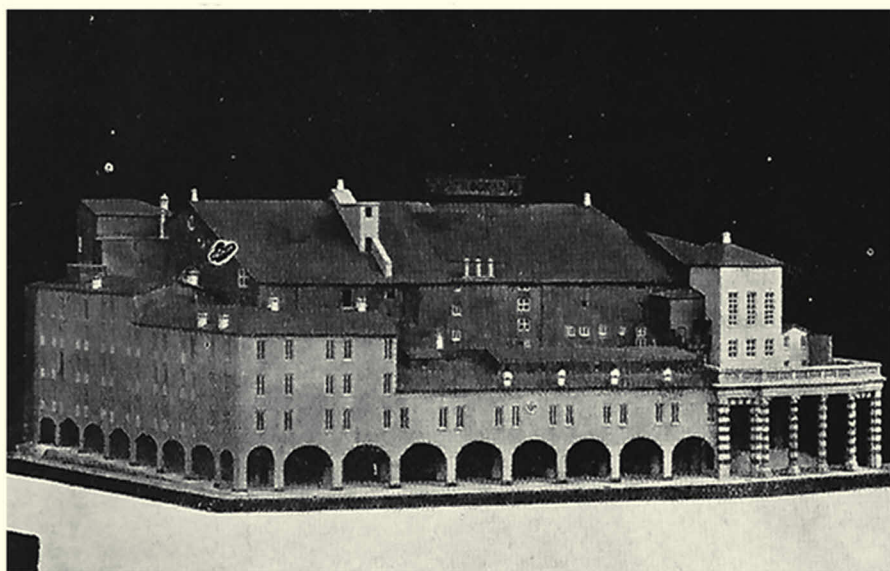
Il giorno 17 febbraio in Troghi, frazione di San Donato in Collina, si verificava una esplosione nello stabilimento Caldini Emilio e Figli, per l'estrazione dell'olio dalle sanse di olive. A causa di una perdita di vapori di solfuro di carbonio dalla guarnizione del coperchio di un serbatoio ove si svolge il primo processo di estrazione dell'olio, il gas invadeva tutti i locali dell'opificio, e venendo a contatto con le fiamme dei forni di prosciugamento, produceva l'esplosione. Nel sinistro è rimasto vittima il proprietario Caldini Emilio, e sono rimaste ferite altre tre persone in modo più o meno grave.

L'esplosione ha causato la demolizione quasi completa dell'opificio con un danno di circa lire 100.000. L'opera di spegnimento, e di soccorso dei Vigili accorsi dal Capoluogo, e dal Distaccamento di Figline Valdarno, venne prestata, mentre ancora incombeva il pericolo di una nuova esplosione.

Anche nei giorni 20 e 21 febbraio il Corpo venne chiamato a disimpegnare due servizi di notevole importanza: il primo per lo spegnimento di un incendio in altro stabilimento per l'estrazione dell'olio dalle sanse di oliva; il secondo nella notte del 21



VINCERE



BRESCIA - Il Teatro Grande: Modello in legno costruito dai Vigili del Fuoco D. Bianchini e G. Beltrami.

per lo spegnimento di un incendio grave nell'edificio di lavanderia e stiratura del manicomio di S. Salvi in città. I danni dovuti a quest'ultimo incendio ammontano a lire 200.000.

da LIVORNO

Il 3 aprile 1941-XIX il Direttore Generale dei Servizi Antincendi ha visitato il 45° Corpo dei Vigili del Fuoco di Livorno. Nell'occasione si è anche recato presso il nuovo Distaccamento portuale interessandosi particolarmente dei motoscafi in allestimento per il servizio antincendi del porto.

da MILANO

Una lunghissima serie di piccoli incendi e numerosissimi recuperi di automezzi e materiale diverso, ha caratterizzato l'attività del 52° Corpo in questo periodo terminale della stagione rigida.

In una conceria di pellami, un incendio, provocato dall'alta temperatura di un forno essiccatore, ha prodotto danni per 150 mila lire.

Le vaste proporzioni assunte dal fuoco nel caso suddetto, furono in massima parte dovute alla leggerezza del proprietario della conceria, il quale non essendosi mai preoccupato di conoscere il numero telefonico dei Vigili del Fuoco, si era trovato nel momento critico a tempestare l'apparecchio di numeri senza risposta, perdendo così un tempo prezioso, dimodochè al nostro arrivo l'incendio aveva già assunto proporzioni tali, che ben poco rimase di salvabile.

da MODENA

Nel mese di marzo sono continuate le regolamentari istruzioni militari, completate da tiri al poligono e le lezioni sul fucile mitragliatore. Sono continuate pure con buon esito le lezioni per il corso di guida di macchine antincendi, come pure quelli per il Corso Premilitari Antincendi.



BORGIO S. DALMAZZO - Esercitazioni di Giovani Fascisti e Avanguardisti.

Il giorno 23 febbraio hanno avuto luogo nella Palestra di questa Caserma le gare di 1° grado valevoli per l'eliminazione del Campionato Italiano di sollevamento pesi, alle quali hanno partecipato i giovani iscritti a questa Sezione Sportiva, ed alcuni allievi della Società Panaro di Modena.

da PALERMO

Ancora una volta i Vigili del Fuoco del 58° Corpo hanno, all'unanimità, risposto all'appello della Patria in occasione della nuova sottoscrizione ai Buoni del Tesoro 1950. Alla lettura della circolare Ministeriale con la quale veniva segnalata l'iniziativa dell'Istituto Nazionale di Assicurazione per tale sottoscrizione, tutti i Vigili hanno entusiasticamente aderito sapendo di contribuire anche in questo campo alla preparazione dell'immane vittoria delle Armi



MODENA - Lezioni ai premilitari sul materiale antincendi.

Italiane e per il completo raggiungimento delle più alte mete designate dal Duce. Complessivamente tra i componenti il Corpo sono stati sottoscritti n. 160 buoni per la somma di L. 80.000.

da TARANTO

Il Prefetto di Taranto ha indirizzato al Comando del 40° Corpo Vigili del Fuoco la seguente lettera:

« A nome del Ministero dell'Interno, mi è gradito rivolgere un encomio da registrarsi negli atti matricolari degli interessati, a codesto Comando, alla collettività ed a ciascuno degli appartenenti al 40° Corpo Vigili del Fuoco, che si distinsero nell'opera di soccorso e nelle attività di carattere professionale svolte durante la incursione aerea nemica del 13 novembre 1940 su questa città ».

L'Encomio che premia con alto riconoscimento del Ministero l'opera svolta da tutti i Vigili del Fuoco del 40° Corpo durante un'incursione nemica, li riempie di orgoglio e li spinge a maggiori ardimenti a sempre più osare nel nome del Duce.

Nei primi del mese di marzo giunse improvvisamente a Taranto il Direttore Gene-



FIRENZE - Lo stabilimento Caldini a San Donato in Collina dopo l'esplosione.



PALERMO - Il Vigile del Fuoco Belistreri, campione siciliano in una combattuta gara di corsa campestre in cui i Vigili del Fuoco hanno guadagnato i primi cinque posti.

rare dei Servizi Antincendi. Egli radunò tutti i Vigili e parlò loro, ricordando i compiti che particolarmente in guerra, il Corpo Nazionale è chiamato ad assolvere. Rievocò con alte e significative espressioni i morti di Alessandria e gli altri camerati del Corpo caduti per interventi di guerra, prendendo da questo, motivo per glorificare il contributo che i Vigili del Fuoco danno in quest'ora alla Patria e per magnificare la loro preziosa, faticosa opera a servizio della Nazione in armi.

L'alta parola del Capo dei Servizi Antincendi, cordiale e piena di fede, ascoltata con religiosa devozione dapprima e successivamente con crescente entusiasmo, nella sua travolgente comunicativa, fu alla fine, nel nome del Duce, salutata da esplosioni di applausi che si fusero — in quel clima proprio di cameratismo — ai canti della Rivoluzione ed agli Inni del Corpo.

Nel presentare la forza, il Comandante prese occasione di illustrare brevemente l'opera svolta dal Corpo in quest'anno secondo della costituzione del 40° Corpo.

Il Direttore Generale si è molto compiaciuto, ascoltando con interesse la chiara relazione del Comandante, approvando ed elogiando l'opera da questi svolta.

Successivamente il Direttore Generale ha visitato alcuni Distaccamenti, accolto ovunque festosamente e fatto segno ad atti di fervido entusiasmo.

da TRIESTE

Il Comandante, assieme ad altri componenti l'87° Corpo Vigili del Fuoco si sono recati a far visita ai reduci del Fronte gre-

co, degenti agli ospedali cittadini, offrendo doni raccolti da tutti i Vigili del Corpo.

Il contributo spontaneamente dato per i nostri feriti di guerra che avevano combattuto sul fronte greco, nei giorni in cui più rabbioso era stato l'attacco nemico, ha portato contento e gratitudine.

Come da disposizioni impartite dalla Direzione Generale, domenica 17 del mese scorso, 120 vigili con gli istruttori della M. V. S. N., il Comandante e gli Ufficiali del Corpo effettuarono la prima marcia da Trieste al Poligono di Tiro di Villa Opicina, dove si sono svolte le esercitazioni di tiro — tra l'andata e il ritorno sono stati percorsi chilometri 22 —. La marcia si è svolta in forma regolare e tutti i vigili hanno dimostrato resistenza e completa disciplina meravigliando favorevolmente la cittadinanza.

Un violento incendio si è sviluppato nella notte del 16-17 marzo anno corr. a S. Pietro del Carso; il fuoco manifestatosi in un fienile di una casa colonica, rapidamente si propagava ai fabbricati vicini distruggendo in tutto 13 case rurali. Chiamati dai vigili del Distaccamento di S. Pietro accorrevano i vigili del Distaccamento di Postumia, e due squadre della Centrale nonché due squadre dei soldati del Genio che attualmente partecipano al Corso di Vigili del Fuoco. La faticosa opera di estinzione, ostacolata dal forte vento, è stata diretta dal Comandante.

Diversi reparti del R. Esercito cooperavano in fraternità nel soccorso.

I danni si aggirano sulle 350.000 lire circa coperti soltanto in parte da assicurazione.

☐ Nel mese di marzo la nostra attività si è limitata allo spegnimento di diversi piccoli incendi; solo uno nel centro della città è stato di una certa entità, ma il tempestivo intervento e la dovizia dei mezzi impiegati, valsero ad arrestare il propagarsi delle fiamme che minacciavano diversi fabbricati attigui.

Anche nei Distaccamenti l'attività è stata limitata.

In questo mese inoltre si è avuto il cambio di diversi Vigili dislocati presso altri Corpi. Tanto all'arrivo che alla partenza i Vigili sono stati festosamente salutati dal Comandante e dai camerati; ai partenti, il Comandante ha porto l'augurio e li ha incitati a compiere il loro dovere fino al sacrificio perchè in questa ora solenne della Patria ognuno ha il suo compito per raggiungere il comune ideale, vedere l'Italia vittoriosa e grande.

☐ In questo mese il nostro Corpo è stato dotato di una magnifica autoscala «Magirus Bergomi» da 24 metri di sviluppo e di due nuove motopompe «Pellizzari». Anche con questa nuova dotazione dovuta alle provvi-



TRIESTE - Esercizioni militari: marcia con la maschera antigas.

denze della nostra Direzione Generale, viene riconosciuta l'importanza di un attrezzato complesso antincendi per la nostra Provincia ricca di industrie laniere e cotoniere.

Il premio di L. 50 per il miglior notiziario mensile è stato assegnato al Brigadiere Armando Agnolucci del 31° Corpo - Firenze

MINIMAX

APPARECCHI ED IMPIANTI CONTRO L'INCENDIO

GENOVA

VIA XX SETTEMBRE, N 37

SEDE GENOVA, TEL. 51-831 • STABILIMENTO GENOVA-SAMPIERDARENA, TEL. 41-488



BREVETTATI ESTINTORI D'INCENDIO

IDRICI - SCHIUMA - TETRA - POLVERE -
ANIDRIDE CARBONICA - A MANO ED A CARRELLO

INSTALLAZIONI FISSE

PER ESTINTORI INCENDI A SCHIUMA CHIMICA -
SCHIUMA MECCANICA - ANIDRIDE CARBONICA -
EROGAZIONE D'ACQUA

MODELLI SPECIALI SCHIUMA MECCANICA

DI ALTO RENDIMENTO SCHIUMOGENO

IMPIANTI PER RICOVERI ANTIGAS
PARAFILTRI PER MASCHERE ANTIGAS
ARMADI PER MASCHERE ANTIGAS
BARELLE - TUBI DI CANAPA - LANCE

FORNITORI DELLA



REAL CASA



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi



GRINNELL

**ESTINTORE E AVVISATORE
AUTOMATICO D'INCENDIO**

L'IMPIANTO GRINNELL

Spegne automaticamente incendi al loro incipire
perciò

L'IMPIANTO GRINNELL

Vi garantisce dalla chiusura forzata del Vostro
stabilimento in seguito ad un incendio - perciò

L'IMPIANTO GRINNELL

è un'assicurazione perenne contro perdite di pro-
fitti - e

L'IMPIANTO GRINNELL

procura per i rischi industriali, uno sconto che
può arrivare al 50 % sui premi d'incendio da Voi
attualmente pagati.

**PREVENTIVI ED INFORMAZIONI DETTAGLIATE
VI SARANNO SOTTOPOSTE SENZA IMPEGNO**

SOCIETA' ITALIANA MATHER & PLATT

VIA BOCCACCIO, 15

M I L A N O

TELEFONO 84-491



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

CAPITALE E RISERVE: L. 1.578.000.000

QUATTRO SECOLI DI VITA

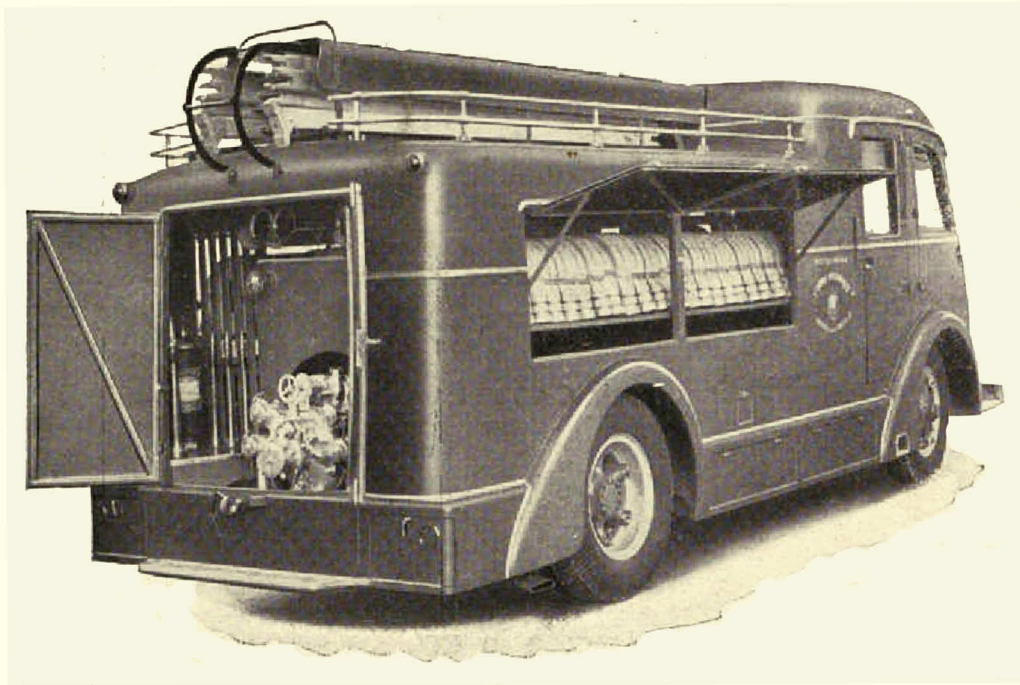
400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI E FILIAZIONI IN ALBANIA,
NELL'AFRICA ITALIANA, NELLA REPUBBLICA
ARGENTINA E NEGLI STATI UNITI D'AMERICA

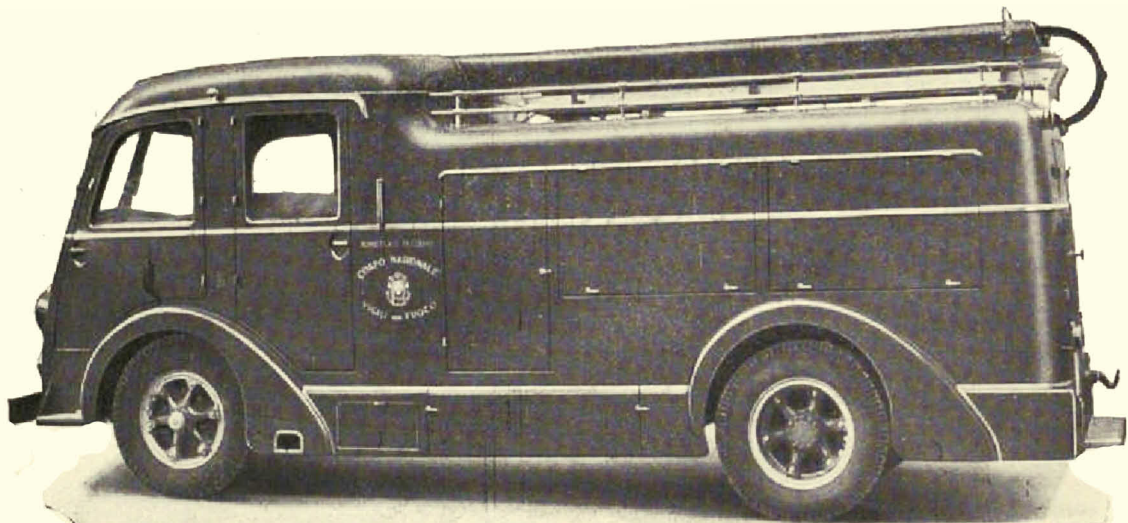




SOCIETÀ ANONIMA BERGOMI
MILANO



LE PIÙ MODERNE AUTOPOMPE



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi